

Bologna, parte il restyling del Baraccano



BOLOGNA - Un restauro che riporterà all'antico splendore un santuario nel cuore di Bologna, una parte di cinta muraria e un ex convento. Asp Città di Bologna e l'Arcidiocesi hanno firmato una convenzione per riqualificare la chiesa di Santa Maria del Baraccano. A disposizione ci sono 2.700.000 euro: al primo contributo di Asp (2 milioni di euro) si aggiungeranno 300mila euro stanziati dall'Agenzia regionale per la ricostruzione Sisma 2012 e 400mila euro assegnati dall'Arcidiocesi. Ci sono anche 100mila euro donati dalla Fondazione Carisbo per la ristrutturazione dei beni culturali e artistici. «Asp conferisce per 25 anni a titolo gratuito - ha spiegato Gianluca Borghi, amministratore unico di Asp - la chiesa e gli immobili ad essa collegati. L'Arcidiocesi sarà stazione appaltante in base ad un accordo che abbiamo stipulato con la Regione che ha destinato contributi provenienti dal terremoto del 2012. Nei prossimi 12 mesi inizieranno i lavori che termineranno 3 anni». «Il Santuario del Baraccano ha una storia antica - ha aggiunto

monsignor Matteo Maria Zuppi, arcivescovo di Bologna - gli sposi erano soliti lasciare qui il bouquet dopo il matrimonio per chiedere la benedizione della Vergine Maria. In città e in montagna, dobbiamo investire nella manutenzione delle strutture religiose per evitare quel terremoto invisibile e silenzioso che è il degrado. Noi ne siamo responsabili: ereditiamo la storia spirituale di Bologna che è legata ai luoghi - ha concluso Zuppi - e dobbiamo garantirne la manutenzione e ripensarli come spazi di vita, come sarà qui. In Santa Maria del Baraccano continueremo questa devozione per la famiglia e per la pace».